



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Legislazione del turismo
Corso di studio	L-12 Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale
Anno accademico	2022-2023
Anno di corso	III°
Crediti formativi universitari (CFU)/European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS)	6
SSD	IUS/09
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Primo semestre (26.09.2022–9.12.2022)
Obbligo di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso (art. 4) che è consultabile al seguente link: w3.uniba.it/corsi/scienze-beniculturali/presentazione-del-corso/R.D.SBC20222023.pdf

Docente	
Nome e cognome	Marcello Salerno
Indirizzo mail	marcello.salerno@uniba.it
Telefono	080.5714405
Sede	Università degli studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di ricerca e innovazione umanistica, Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I - 70121 Bari
Sede virtuale	Canale Teams: r1h6467
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Ricevimento in modalità telematica (canale Teams: r1h6467) o in presenza previo appuntamento tramite email all'indirizzo marcello.salerno@uniba.it

Syllabus	
Obiettivi formativi	L'insegnamento si propone di fornire le nozioni giuridiche preliminari in materia di diritto pubblico e le nozioni giuridiche fondamentali in materia di legislazione del turismo al fine di acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie ad orientarsi consapevolmente tra le fonti del diritto e le istituzioni che operano nel settore turistico.
Prerequisiti	Conoscenza della lingua italiana
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il Corso analizza il sistema delle fonti nella disciplina delle attività turistiche, dedicando specifica attenzione agli atti normativi di matrice nazionale ed eurounitaria. Particolare riguardo sarà dato all'organizzazione pubblica centrale e periferica nel settore e al ruolo dei soggetti privati nelle attività di promozione turistica. Un'attenzione specifica sarà poi dedicata ai vari tipi di attività turistiche, siano esse organizzative, di intermediazione o di prestazione di servizi, in modo tale che, al termine del Corso, lo studente possieda una conoscenza adeguata della disciplina delle attività turistiche, del regime giuridico dell'impresa turistica, nonché della disciplina generale delle professioni turistiche.
Testi di riferimento	Per le nozioni giuridiche preliminari di diritto pubblico: A. Barbera, C. Fusaro, <i>Corso di diritto pubblico</i> , Il Mulino, ult. ediz., con riferimento ai soli capitoli: I, II, III, IV, V, VI, VII Per le nozioni fondamentali di diritto del turismo:

	M.P. Vipiana, <i>Diritto pubblico del turismo</i> , Pacini Editore, ultima edizione
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni, analisi di casi giurisprudenziali e di atti amministrativi.

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<ul style="list-style-type: none"> • Il corso si propone di far acquisire le regole giuridiche che attengono al fenomeno del “turismo” attraverso lo studio della normativa interna, comunitaria e internazionale che regola l’attività turistica. L’insegnamento si propone di orientare gli studenti alla comprensione dei concetti e degli istituti fondamentali della legislazione turistica, offrendo un quadro giuridico complessivo che tiene conto, altresì, dell’evoluzione del sistema. Il corso si articola in tre parti: la prima avrà ad oggetto gli istituti di base del diritto pubblico (che costituiscono presupposto necessario per l’approfondimento delle tematiche del settore) e l’analisi delle principali fonti normative in materia; la seconda lo studio dell’organizzazione pubblica in materia di turismo e la terza mirerà ad analizzare i soggetti operanti in ambito turistico.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<ul style="list-style-type: none"> • Il corso si propone di offrire ai futuri professionisti del settore turistico una conoscenza esaustiva delle regole, dell’organizzazione e delle “dinamiche in materia di turismo. Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado, sotto il profilo concettuale, di analizzare e comprendere gli istituti e le problematiche fondamentali della materia (con particolare riguardo alle più recenti riforme). Sotto il profilo applicativo del “saper fare” l’insegnamento fornisce gli strumenti per comprendere, nei suoi molteplici aspetti, i fenomeni legati al turismo per formare figure professionali qualificate nei più importanti ambiti del settore, quali: agenzie di viaggio e tour operator; alberghi e altre strutture ricettive; uffici regionali e nazionali del turismo; figure della mediazione (guide, interpreti del territorio, creatori di risorse turistiche); aziende di promozione turistica, editoria turistica tradizionale o multimediale; uffici stampa, musei, organizzazione eventi, e altro ancora.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studio della Legislazione del Turismo consente di acquisire ampia autonomia nella individuazione delle norme e, conseguentemente, degli strumenti giuridici più appropriati per la risoluzione delle problematiche inerenti le diverse realtà operative del settore turistico. • <i>Abilità comunicative</i> Al fine di sviluppare le capacità di trasferire ad altri le conoscenze acquisite, utilizzando una corretta terminologia tecnico-giuridico, la didattica si snoda, oltre che nelle tradizionali lezioni, in esercitazioni e seminari nei quali si fornisce del materiale di approfondimento (testi normativi, casi giurisprudenziali, provvedimenti dell’A.G.C.M. ed altro) e si stimola la partecipazione attiva degli studenti al dibattito. • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i>

	Al termine del percorso, con il superamento dell'esame finale, lo studente avrà acquisito tutte le nozioni basilari della materia e sarà altresì in grado di orientarsi nella ricerca della legislazione, della giurisprudenza e della dottrina necessarie a risolvere problematiche giuridiche connesse al settore turistico.
--	--

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Prova scritta
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> conoscenza del sistema delle fonti di diritto pubblico e di diritto del turismo e capacità di comprenderle ed interpretarle alla luce della dottrina e della giurisprudenza. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Individuazione delle fonti giuridiche e capacità di applicarle in contesti concreti. • <i>Autonomia di giudizio:</i> riconoscere i principali provvedimenti normativi del settore turistico e dimostrare di saperli interpretare criticamente e autonomamente. • <i>Abilità comunicative:</i> descrivere, attraverso l'uso di terminologia giuridica specifica, la disciplina di settore. • <i>Capacità di apprendere:</i> dimostrare di essere in grado di individuare autonomamente, attraverso una autonoma attività di ricerca, nuove fonti giuridiche e saperle ricondurre a fattispecie concrete.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Durante la prova scritte verranno accertate le conoscenze dello studente riguardo agli argomenti del corso e le capacità di applicazione dei contenuti del corso, anche mediante la discussione di casi di studio. Per il superamento dell'esame lo studente deve dimostrare di aver acquisito sufficiente conoscenza in tutti gli argomenti del corso. Nell'attribuzione del voto verranno inoltre valutate le capacità di analisi e sintesi, la capacità di svolgere collegamenti tra le diverse tematiche nonché la padronanza nella esposizione.
Altro	